LEGAMBIENTE
LIGURIA
ONLUS

GENOVA, 30/10/12 Comunicato Stampa

XIX EDIZIONE DI ECOSISTEMA URBANO, IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE E AMBIENTE ITALIA SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE CITTÀ: BUON RISULTATO PER GENOVA, LA SPEZIA E SAVONA, DELUDE ANCORA IMPERIA. MA NON SI CANTI VITTORIA, LA STRADA PER UNA VERA SOSTENIBILITÀ È ANCORA LONTANA

Si è svolta ieri a Venezia la XIX edizione di Ecosistema Urbano, lo studio di Legambiente e dell'Istituto Ambiente Italia che da quasi vent'anni monitorizza le politiche ambientali delle città italiane, redigendo una sorta di "classifica" della sostenibilità ambientale, sulla base di indicatori ambientali ricavati dai dati ufficiali in possesso della pubblica amministrazione.

Vengono valutati diversi parametri, come alcuni inquinanti atmosferici, la produzione di rifiuti pro capite, a raccolta differenziata, la presenza di aree pedonali, di ztl, la depurazione delle acque e le perdite di rete, la quantità di auto circolanti e l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

Dallo scorso anno a tradizionale classifica che metteva assieme le oltre 100 città italiane è stata suddivisa in tre grandi aree, in modo da rendere la stessa più congrua alle dimensioni delle città prese in considerazioni: grandi città (oltre i 200.000 abitanti) medie città (da 80.000 a 200.000 abitanti) e piccole città (fino a 80.000 abitanti).

Il risultato per le città liguri è lusinghiero, a parte Imperia che è risultata 38a su 45 città piccole prese in considerazione, Genova è risultata 3a su 15 grandi città, La Spezia 3a su 44 medie città, Savona 10a sempre su 44 medie città.

"Sono risultati che non devono indurre a facili trionfalismi o a pensare che la sostenibilità delle città sia cosa fatta: la strada per avere città sostenibili dal punto di vista ambientale, anche nella nostra regione, è ancora lontana - dichiara Santo Grammatico, Presidente di Legambiente Liguria- e a questo proposito abbiamo apprezzato le parole dell' assessore all' ambiente del Comune di Venezia, prima classificata delle grandi città che ricevendo questo riconoscimento ha detto di riconoscere di non essere i migliori ma quelli che si sono comportati meno peggio di altri e ancora molto vi sia da fare".

Analizzando in questo spirito i dati, città per città, rimandiamo alle note qui sotto riportate.

Genova: sicuramente hanno giovato i dati medi annuali sulle PM 10, meno gravi che in altre grandi città e il numero di auto circolanti, tra i più bassi (47 auto per 100 ab), come la virtuosità sul solare termico e sul fotovoltaico installati su edifici

comunali, che la porta ad essere la 3 su 15 città prese in considerazione. Rimangono i problemi di una mediocre raccolta differenziata (solo il 30% del totale degli Rsu), di una ciclabilità urbana pressoché inesistente e un eccessiva presenza di motocicli (anche qui ultima sulle 15 grandi città per numero di motocicli : 23 per 100 abitanti).

La Spezia: nonostante il dato abbastanza buono sulla media annuale del PM 10 (5a su 33) un altro indicatore dell'inquinamento urbano, l'ozono ha collocato la città quasi in fondo alla classifica per quella tipologia (33a su 44 cita medie prese in considerazione dal rapporto). Altri dati che hanno "giovato" alla posizione spezzina sono il numero di auto circolanti su ogni 100 abitanti, che con i suoi 50 la vede arrivare prima in questo settore della classifica, il numero di ZTL e di isole pedonali, che, per la prima sono pari a 8,8 mq per singolo abitante e 0,40 mq per abitante per la seconda. Senz'altro negativo il dato sulla raccolta differenziata: solo 33a, con il 34% ben lontana dal 65% previsto dalla legge e da decine e decine di città medie come La Spezia che hanno performance migliori; altri dati negativi la depurazione che con l'82% del totale colloca la città al 33 posto, e le perdite della rete idrica (il 33% che colloca la città a metà classifica).

Savona: qui il dato sulla media annua del PM10 fa stare la città al 3 posto sule 45 piccole città monitorate, e il numero di auto circolanti ogni 100 abitanti (esattamente 56) fa raggiungere a Savona il primo posto in quel settore della classifica, così come una buona performance sulla depurazione (10 con il 98% degli scarichi depurati). Negativi invece i dati sui consumi idrici (consumo giornaliero pro capite con 173,2 litri che la colloca al 36 posto della classifica) e a bassa raccolta differenziata, che con il solo 22% la colloca al 31 posto di questo settore della classifica. Negativo anche il numero di motocicli circolanti ogni 100 abitanti, per l'esattezza 24, che porta Savona al 44 posto per questo indicatore.

Imperia: i buoni risultati sono sostanzialmente sulle perdite di rete (solo il 17% che collocano la città 7 sulle 45 prese in considerazione) e un buon numero si solare termico e fotovoltaico installato su edifici comunali (rispettivamente 2,5 mq per 1000 abitanti e 3,42 mq sempre ogni 1000 abitanti). Negativi i dati sulla depurazione con il 0% depurato che fa precipitare Imperia al 44 posto su 45 città piccole monitorate per quell'indicatore, così come negativo è il fatto che non sono stati resi disponibili dati sugli indicatori degli inquinanti atmosferici; la produzione i Rsu è altissima (586 kg per abitante all'anno, che porta a città al 39 posto di questo indicatore) mentre a raccolta differenziata non decolla (solo il 24,5% che la fa stare in posizione media, 28a) e l' ago numero di motocicli circolanti (45 ogni 100 abitanti) che la colloca ultima tra le 45 città prese in considerazione.

Ecosistema urbano si rivela quindi, anno dopo anno, un buon strumento non solo per vedere come sono composte e classifiche ma, scomponendo i dati e leggendo i vari indicatori uno per uno, per capire cosa c'è ancora da fare. E come si è visto, è davvero tanto.

Ecco di seguito la classifica

Pos.	Città		Pos.	Città		Pos.	Città	
	Città Grandi		20	Ancona	52,68%	11	Nuoro	55,40%
1	Venezia	63,48%	21	Bergamo	52,05%	12	Chieti	54,02%
2	Bologna	59,96%	22	Sassari	51,48%	13	Ascoli Piceno	53,69%
3	Genova	56,96%	23	Brescia	49,61%	14	Gorizia	53,30%
4	Padova	53,47%	24	Cagliari	49,57%	15	Oristano	52,54%
5	Firenze	50,92%	25	Vicenza	47,86%	16	Cremona	51,74%
6	Verona	50,69%	26	Salerno	47,27%	17	Rieti	51,33%
7	Milano	50,05%	27	Treviso	46,47%	18	Benevento	50,71%
8	Torino	49,46%	28	Alessandria	46,24%	19	Campobasso	49,88%
9	Trieste	49,24%	29	Foggia	45,96%	20	Teramo	48,96%
10	Roma	45,70%	30	Como	45,88%	21	Siena	48,80%
11	Bari	44,18%	31	Pistoia	45,70%	22	Pavia	48,48%
12	Napoli	35,96%	32	Arezzo	44,88%	23	Caserta	47,56%
13	Catania	28,58%	33	Lecce	44,76%	24	Biella	46,81%
14	Palermo	23,46%	34	Brindisi	44,54%	25	Potenza	46,08%
15	Messina	16,17%	35	Novara	44,52%	26	Avellino	44,81%
	Città Medie		36	Grosseto	44,48%	27	Matera	44,76%
1	Trento	68,20%	37	Pescara	42,46%	28	Asti	44,66%
2	Bolzano	66,60%	38	Varese	41,02%	29	Ragusa	44,57%
3	La Spezia	63,57%	39	Monza	37,12%	30	Vercelli	44,35%
4	Parma	61,93%	40	Taranto	35,66%	31	Lecco	44,07%
5	Perugia	61,45%	41	Catanzaro	30,70%	32	Cosenza	42,36%
6	Reggio Emilia	60,48%	42	Latina	28,93%	33	Viterbo	41,40%
7	Pisa	59,59%	43	Siracusa	26,20%	34	Rovigo	36,68%
8	Forlì	59,51%	44	Reggio Calabria	22,20%	35	L'Aquila	36,53%
9	Udine	57,67%		***Città Piccole***		36	Agrigento	32,70%
10	Ferrara	56,22%	1	Verbania	73,71%	37	Caltanissetta	32,13%
11	Pesaro	56,14%	2	Belluno	69,30%	38	Imperia	31,43%
12	Ravenna	55,69%	3	Pordenone	62,01%	39	Isernia	31,17%
13	Rimini	55,56%	4	Mantova	59,50%	40	Massa	30,68%
14	Terni	54,72%	5	Aosta	59,31%	41	Enna	27,76%
15	Lucca	54,53%	6	Cuneo	58,87%	42	Frosinone	27,32%
16	Piacenza	53,81%	7	Macerata	58,40%	43	Trapani	24,00%
17	Livorno	53,70%	8	Sondrio	58,19%	44	Crotone	23,18%
18	Prato	53,65%	9	Lodi	56,84%	45	Vibo Valentia	20,76%
19	Modena	52,74%	10	Savona	55,60%			

Per info 3292337973 - 3292337974

Legambiente Liguria ONLUS
Via Caffa 3/5b 16129 Genova. Tel e Fax 010-319168
C.F: 95055630107
www.legambienteliguria.org